

DELEGA COMPROPRIETARI

I sottoscritti **Cingolani Davide e Cingolani Alice** figli del sottoscritto Cingolani Giuliano, in qualità di comproprietari del terreno sito in Trevignano, via della Macchia,

DELEGANO

Cingolani Giuliano alla presentazione del progetto edilizio riguardante il permesso di costruire convenzionato comprensiva della Vinca, presso gli uffici competenti, riguardante i terreni siti in Trevignano Romano (Rm) Via della Macchia snc.

Trevignano R., li 14/11/2024

I deleganti

Davide Cingolani

Alice Cingolani

Cognome **CINGOLANI**

Nome **DAVIDE**

nato il **20/01/1989**

(atto n. **00142** P. **1** S. **A08**)

a **ROMA**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **ROMA**

Via **VIA GIUSEPPE CHIARINI N.7 SC.A PL.T IN.2**

Stato civile **=====**

Professione **STUDENTE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,93**

Capelli **Castani**

Occhi **Castani**

Segni particolari **=====**



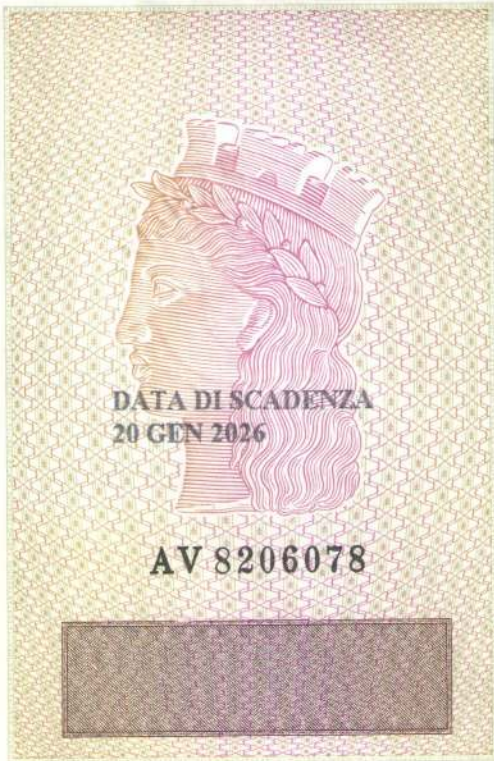
Firma del titolare *Davide Cingolani*

ROMA il **18 FEB 2015**



IL SINDACO

A. ANIA ANGELO



DATA DI SCADENZA
20 GEN 2026

AV 8206078

IPZS spa - CCV - ROMA



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
ROMA

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 8206078

DI

CINGOLANI

DAVIDE

Cognome	CINGOLANI
Nome	ALICE
nato il	10/08/1995
(atto n.	01332 P. 1 S. A05)
a	ROMA
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	ROMA
Via	VIA GIUSEPPE CHIARINI N.7 SC.A PLT INJ
Stato civile	
Professione	IMPIEGATA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1,70
Capelli	Biondi
Occhi	Castani
Segni particolari	



Firma del titolare *Alice Cingolani*

ROMA il 12 OTT 2016
IL SINDACO

Impronta del sigillo
indice sindaco *Simonetta Lombardi*




 <p>DATA DI SCADENZA 10 AGO 2027</p> <p>AY 2490079</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>  <p>COMUNE DI ROMA</p> <p>CARTA D'IDENTITA'</p> <p>N° AY 2490079</p> <p>DI</p> <p>CINGOLANI</p> <p>ALICE</p>
---	---

ITALIA



REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA



Codice
Fiscale **CNGLCA95M50H501P**

Data di
scadenza **17/01/2017**

Cognome **CINGOLANI**

Nome **ALICE**

Sesso **F**

Luogo
di nascita **ROMA**

Provincia **RM**

Dati sanitari regionali

Data
di nascita **10/08/1995**





IDENTIFICAZIONE PIANO, PROGRAMMA, PROGETTO, INTERVENTO O ATTIVITÀ (P/P/P/I/A)

Progetto per la richiesta di permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380/01 in via della Macchia snc

titolo/denominazione

TREVIGNANO ROMANO (RM)

comune

6

foglio catastale

VIA DELLA MACCHIA SNC

indirizzo

64-514-137

particelle

Breve descrizione:

L'area di intervento è costituita da due lotti di terreno confinanti tra loro, di proprietà distinte, che sviluppa una superficie complessiva di mq 4.290. L'intervento edilizio, da realizzare in forza di permesso di costruire convenzionato, prevede la costruzione di due ville unifamiliari residenziali che verranno realizzate sui due terreni suddetti, confinanti tra loro. A tal fine, verrà realizzato un accesso, in comune tra i due lotti, con passaggio diretto da via della Macchia. Tale accesso verrà ceduto al Comune di Trevignano, così come l'allaccio fognario e l'illuminazione pubblica che sarà presente su tale porzione di terreno.

Il redattore è a conoscenza del fatto che l'intervento è inserito in uno strumento di pianificazione

Sì (quale)..... No

INQUADRAMENTO NELLA RETE NATURA 2000

(Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 09/147/CE "Uccelli" - già Direttiva 79/409/CEE)

Il P/P/P/I/A è

all'interno del perimetro all'esterno del perimetro

di uno o più Siti Natura 2000:

SIC/ZSC cod.

denominazione

ZPS cod. IT6030085

denominazione *Comprensorio Bracciano-Martignano*

ZSC/ZPS cod. IT....., denominazione

Soggetto Gestore del Sito Natura 2000* *Parco di Bracciano e Martignano*

e di un'Area protetta regionale/nazionale:

Area protetta regionale, denominazione *Parco di Bracciano e Martignano*

Area protetta nazionale, denominazione.....

*Si invita il proponente e/o il professionista incaricato, al fine di snellire l'istruttoria di competenza regionale, a consultare l'elenco dei soggetti gestori affidatari delle ZSC/ZPS consultabile sul Geoportale della Regione Lazio (<https://geoportale.regione.lazio.it/geoportale/>) per la corretta compilazione della presente scheda di *Screening*.

Per P/P/P/I/A esterni ai Siti Natura 2000 ma che possono avere incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000:

Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (metri)

Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, ecc.)?

Sì No

Descrivere:

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO PIANO, PROGRAMMA, PROGETTO, INTERVENTO O ATTIVITÀ (P/P/P/I/A)

Riportare o allegare un estratto della cartografia ricavabile dal Geoportale della Regione Lazio (<https://geoportale.regione.lazio.it/geoportale/>) in scala adeguata (almeno 1:10.000), individuando con precisione l'area dove si colloca il P/P/P/I/A ed i confini del SIC/ZSC/ZPS. Fornire anche documentazione fotografica con tavola dei punti di scatto. Per P/P/P/I/A assoggettati a procedura di valutazione di incidenza appropriata (con Studio di incidenza) allegare *shapefile* dell'area di intervento.

DESCRIZIONE DEL P/P/P/I/A

Il P/P/P/I/A è

nuovo

preesistente da modificare; caratteristiche (*è possibile indicare più opzioni*):

Permanente

Stagionale dal al

Ampliamento

Modifica fondiaria

Manutenzione

Grado di antropizzazione dell'area in cui ricade il P/P/P/I/A:

presenza di (*è possibile indicare più opzioni*)

Uso agricolo

Uso residenziale

Uso produttivo

Uso commerciale

Uso industriale

Risaie

Acque correnti naturali

Acque correnti artificiali (con alveo rivestito e non rivestito)

Zone perifluviali (lanche, golene, etc)

Laghi

Invasi artificiali

Laghi di cava

Sorgenti, risorgive, fontanili

Stagni e paludi

Acquitrini e pozze

Torbiere

Boschi umidi

Boschi

Boschetti

Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi

Arbusteti

Prati permanenti o pascoli

Altro (ambienti rocciosi, grotte, ecc).....

Il P/P/P/I/A:

X è conforme alle “**Misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)**” approvate con DGR n. 612 del 16 dicembre 2011*

X è conforme alle **Misure Sito-specifiche scaricabili ai seguenti link:**

<https://www.minambiente.it/pagina/regione-lazio-0>

https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2022/

* la documentazione è reperibile sul sito istituzionale della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-incidenza-ambientale-vinca>

DESCRIZIONE DEL P/P/P/I/A (dimensioni, entità, superficie occupata, fabbisogno in termini di risorse, emissioni e rifiuti prodotti, cambiamenti fisici derivanti ecc.)

L'area di intervento, è costituita da due lotti di terreno confinanti tra loro, di proprietà distinte. Il lotto sito in Trevignano Romano (Rm), in Via della Macchia snc, ed identificato in catasto al foglio 6 particelle 64, 514 (nell'elaborato grafico denominato "immobile A") è di proprietà dei sig.ri Cingolani, ed ha una superficie totale di mq 2140. Il lotto sito in Trevignano Romano (Rm), in Via della Macchia snc, ed identificato in catasto al foglio 6 particella 137 (nell'elaborato grafico denominato "immobile B") è di proprietà del sig. Concas Michele, ed ha una superficie totale di mq 2150. L'area di intervento complessiva sviluppa una superficie di metri quadrati 4.290.

L'edificio di progetto a destinazione residenziale, posto sul terreno identificato al foglio 6 particelle 64, 514 è un fabbricato singolo, costituito da un piano terra ed un sottotetto praticabile e non abitabile. Al piano terra sarà presente il soggiorno, due camere da letto due bagni, una zona pranzo con angolo cottura, un locale tecnico, una loggia e due portici. Al piano sottotetto, collegato internamente con due scale, vi saranno due soffitte e due lavatoi. Il fabbricato sarà coperto a tetto con manto di copertura a due falde, in cotto al naturale e con pendenza del 25%. Tutte le pareti esterne saranno rifinite in intonaco con tinteggiature della gamma delle terre e dell'ocra mentre le chiusure esterne saranno in legno. I muri di recinzione saranno realizzati in tufo con sovrastante ringhiera in ferro dal disegno semplice e lineare. Il sistema di riscaldamento sarà autonomo, del tipo a pavimento, alimentato dalla caldaia a gas che produrrà anche l'acqua sanitaria.

L'edificio di progetto a destinazione residenziale, posto sul terreno identificato al foglio 6 particella 137, è un fabbricato singolo, costituito da un piano terra ed un sottotetto praticabile e non abitabile. Al piano terra sarà presente il soggiorno-pranzo con angolo cottura, due camere da letto un bagno, un ripostiglio, un disimpegno ed un locale tecnico con accesso dall'esterno. Al piano sottotetto, collegato internamente una scala, vi sarà una soffitta ed un lavatoio. Il fabbricato sarà coperto a tetto con manto di copertura a due falde, in cotto al naturale e con pendenza del 35%. Tutte le pareti esterne saranno rifinite in intonaco con tinteggiature della gamma delle terre e dell'ocra mentre le chiusure esterne saranno in legno. I muri di recinzione saranno realizzati in tufo con sovrastante ringhiera in ferro dal disegno semplice e lineare. Il sistema di riscaldamento sarà autonomo, del tipo a pavimento, alimentato dalla caldaia a gas che produrrà anche l'acqua sanitaria.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete fognante per acque nere; tale impianto è costituito da due bracci derivanti dai due lotti, che si riuniranno nell'area di accesso dove verrà posizionato il pozzetto di collegamento al Cobis.

Per quanto concerne lo smaltimento delle acque piovane, si provvederà alla dispersione. Le nuove costruzioni, come richiesto dalle normative, saranno efficienti dal punto di vista strutturale e dal punto di vista energetico; a tal fine sulla copertura delle ville verranno installati sia i pannelli fotovoltaici che il solare termico.



TITOLO ABILITATIVO ED ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI NECESSARI (es.: Permesso di costruire, Denuncia di inizio attività, autorizzazioni già acquisite per manufatti e opere esistenti) PER LA REALIZZAZIONE DEL P/P/P/I/A AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE (per PIANI e CONCESSIONI indicare la durata)

Dovrà essere richiesto il permesso di costruire al comune di Trevignano Romano, il nulla osta all'Ente Parco di Bracciano e Martignano e l'autorizzazione paesaggistica alla Regione Lazio.

BREVE NOTA DESCRITTIVA DELLO STATO NATURALE DELL'AREA IN CUI SI INSERISCE IL P/P/P/I/A (descrizione dello stato dei luoghi, presenza aree vegetate, corpi idrici superficiali, corridoi ecologici ecc.)

Il terreno oggetto di intervento si trova in prossimità del centro abitato, in particolare in direzione Ovest e Nord sono presenti delle aree densamente antropizzate e costituite principalmente da strutture di edilizia popolare; in direzione Est e Sud sono presenti estese fasce boschive costituite da boschi di latifoglie, con prevalenza di specie quercine; in direzione Ovest e Sud sono presenti alcune aree agricole, intervallate ad aree boscate e piccole radure, costituite principalmente da oliveti che, nella maggior parte dei casi, si trovano in stato di abbandono. Il sito oggetto di intervento può essere considerato senza ragionevole dubbio ad elevato impatto antropico, quindi sottoposto sia di giorno che di notte da diversi anni ad inquinamento rumoroso e luminoso costante, tanto da non poter più rappresentare un habitat naturale, ne è una prova anche il fatto che non rientra nell'elenco degli habitat naturali tutelati nella ZPS. Inoltre, l'area di intervento, a circa 900 m dalle sponde del lago, risulta a riparo da qualsiasi incidenza negativa sul sito lacustre. Dal punto di vista vegetazionale, nel terreno sono presenti in misura prevalente esemplari di olivo (*Olea europaea* L.) e alcuni sporadici individui di roverella (*Quercus pubescens* Willd.) che non saranno in alcun modo oggetto di intervento.

CRONOPROGRAMMA DEL P/P/P/I/A

Si prevede una durata del cantiere pari a circa 12 mesi, escluso il periodo di fermo obbligatorio.

IL P/P/P/I/A È STATO ELABORATO ED È CONFORME AL RISPETTO DELLE CONDIZIONI D'OBBLIGO? Se sì, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta

Sì

NO specificare la motivazione

ELENCO DELLE CONDIZIONI D'OBBLIGO INTEGRATE NELLA PROPOSTA E MODALITÀ DI LORO ATTUAZIONE/REALIZZAZIONE

CO 1: accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di chirotteri di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat o specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza dei terreni oggetto di lavorazione e nelle aree contermini; **NON PRESENTI**

CO 2: accertamento preventivo dell'assenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat; **NON PRESENTI**

CO 3: accertamento preventivo dell'assenza di specie di Allegati II e IV della Direttiva Habitat nelle aree di intervento; **NON PRESENTI**

CO 5: eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli naturali caratterizzati da habitat di interesse unionale e non deve essere prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento; **NON SONO PRESENTI HABITAT DI INTERESSE**

UNIONALE E NON VIENE PREVISTA LA RIMOZIONE DI SUPERFICI VEGETATE

CO 6: utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio; **LA VIABILITA' UTILIZZATA SARA' QUELLA GIA' ESISTENTE SIA IN FASE DI CANTIERE CHE DI ESERCIZIO**

CO 8: gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti; **NON E' PREVISTA LA RIMOZIONE DI VEGETAZIONE ARBOREA NATURALE**

CO 9: L'eventuale introduzione di specie vegetali dovrà prevedere l'impiego di ecotipi locali o di specie autoctone provenienti da vivai certificati; **SONO PREVISTE OPERE DI SISTEMAZIONE A VERDE CON L'INTRODUZIONE DI NUOVE SPECIE VEGETALI NEL RISPETTO DI ECOTIPI LOCALI O DI SPECIE AUTOCTONE PROVENIENTI DA VIVAI CERTIFICATI (ELENCO PARCO DI BRACCIANO E MARTIGNANO)**

CO 12: periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi/attività: per le ZPS comprese tra 0 e 600 metri s.l.m. tutto l'anno ad eccezione del periodo compreso tra il 01 aprile al 30 giugno. Laddove gli interventi/attività siano previsti in ZPS caratterizzate da zone umide, dovranno essere evitati interventi anche dal 01 dicembre al 01 marzo se ubicati in prossimità delle zone umide stesse, a tutela dell'avifauna acquatica svernante (salvo diversa indicazione sito specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000); **L'INTERVENTO NON VERRA' REALIZZATO NEL PERIODO 01/04-30/06.**

CO 15: devono essere previsti o già presenti nell'area di progetto idonei passaggi per la fauna; **I MURI DI RECINZIONE SARANNO REALIZZATI IN TUFO CON SOVRASTANTE RINGHIERA IN FERRO CHE PERMETTERA' IL PASSAGGIO DELLA MICROFAUNA LOCALE**

CO 17: ripristino stato dei luoghi e/o rimozione di eventuali rifiuti presenti, senza l'ausilio di mezzi meccanici; **AL TERMINE DEI LAVORI SI AVRA' LA RIMOZIONE DI EVENTUALI RIFIUTI PRODOTTI DALL'INTERVENTO**

CO 18: le attività di cantiere dovranno sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale; **IL CANTIERE SARA' OPERATIVO NELLE ORE DIURNE**

CO 23: i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi; **LE VETRATE SARANNO PRIVE DI EFFETTO RIFLETTENTE E LE STRUTTURE METALLICHE VERRANNO TRATTATE IN MODO DA EVITARE RIFLESSI LUMINOSI**

CO 24: l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai

muri o alle pareti; **VERRA' RISPETTATA L'ILLUMINAZIONE INDICATA**

CO 25: saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; **L'AREA DI CANTIERE SARA' SEGNALATA E DELIMITATA DA APPOSITA SEGNALETICA A NORMA DI LEGGE**

CO 26: il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori; **IL MATERIALE DI SCAVO, STIMATO IN CIRCA 300 MC, VERRA' RIDEPOSITATO E LIVELLATO NELLO STESSO LUOGO DI PRODUZIONE**

CO 27: saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale; **NELL'AREA DI CANTIERE SARANNO IMPIEGATI: PICCOLO ESCAVATORE, POMPA E AUTOBOTTI, SEGA CIRCOLARE, MOLAZZA E PICCOLI AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DEI MATERIALI**

CO 29: durante l'esecuzione dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto; **NON CI SARA' DISPERSIONE DI MATERIALI NELL'ARIA E NEL SUOLO**

CO 30: si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua; **LA TERRA PRELEVATA DALLO SCAVO VERRA' RIDEPOSITATA E LIVELLATA NELLO STESSO LUOGO DI PRODUZIONE**

IL P/P/P/I/A È PARTE DI UN PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ PIÙ AMPIO E/O VERRÀ RIPETUTO NEL TEMPO?

Sì (Quale)
 NO

L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?

Sì No

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di Vinca?

Sì No

Se sì, citare il precedente parere _____

SPECIFICARE SE PER IL P/P/P/I/A È STATA ATTIVATA UNA PROCEDURA DI V.I.A. AI SENSI DEL DLGS. N. 152/06 E S.M.I.

Sì (indicare estremi) _____
 NO



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERAZIONI DA SVOLGERE, DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA, DEL CANTIERE E ACCESSIBILITÀ DEI LUOGHI: dimensioni, materiali, modalità di messa in opera, ecc. (da non compilare se si allega la documentazione progettuale)

Vedi documentazione progettuale.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CHE POTRANNO ESSERE GENERATE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il disturbo al Sito Natura 2000 può essere attribuito sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio. Per quanto riguarda il cantiere possiamo considerare un impatto poco significativo, in quanto verrà utilizzato un numero di macchinari adeguato alla tipologia di lavoro da realizzare, in particolare l'escavatore nella fase di movimenti terra, pompa e autobotti per il getto del cemento armato, la sega circolare per i lavori di carpenteria, la molazza per la formulazione delle malte nonché mezzi di trasporto per approvvigionamento dei materiali di costruzione, nell'intero arco di durata del cantiere; inoltre si prevede una presenza nel cantiere di 3 imprese con un numero medio di 6 operai. Per quanto riguarda la fase di esercizio, le nuove strutture non apporteranno un incremento significativo in termini di densità abitativa (6/8 unità), a cui corrisponderà un aumento non significativo in termini di inquinamento acustico dell'area, andandosi ad inserire in un sito già oggetto di antropizzazione. Nessun impatto si avrà nei confronti dei corpi idrici limitrofi (Lago di Bracciano), in quanto l'intervento non determina inquinamento e sconvolgimenti dal punto di vista idrologico. Il Sito Natura 2000, come si evince dal formulario standard che ne definisce le caratteristiche, si evidenzia per l'importanza dovuta alla presenza di ittiofauna e avifauna acquatica, con elevata ricchezza di avifauna svernante. L'ubicazione dell'area oggetto di intervento scongiura potenziali disturbi nei confronti della fauna legata all'habitat lacustre; infatti, la distanza dalle sponde del lago, che in linea d'aria è di circa 900 m, fa considerare il progetto non impattante. Inoltre, all'interno del Sito Natura 2000, sono rilevate anche specie faunistiche non strettamente legate all'habitat lacustre che, all'interno del loro ciclo biologico, frequentano ambienti comunque non presenti all'interno dell'area di progetto. Il disturbo arrecato nel periodo di esercizio nei confronti di questa fauna che, potenzialmente potrebbe frequentare gli ambienti limitrofi all'area di progetto, si ritiene non significativo, perché di fatto il terreno oggetto dell'intervento, come del resto tutta l'area che lo circonda, è da molti anni destinato ad elevata antropizzazione per la presenza di numerose strutture residenziali e perciò non può essere più considerato un habitat naturale e per questo motivo non rientra nell'elenco degli habitat naturali tutelati nella ZPS.

DECODIFICA SINTETICA DEL P/P/P/I/A
(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	-----------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------------------

Se sì, cosa è previsto:

.....

Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Verranno livellate superfici naturali o saranno effettuati interventi di spietramento?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

Se sì, cosa è previsto:

I MATERIALI DI SCAVO VERRANNO RIDEPOSITATI E LIVELLATI NELLO STESSO LUOGO DI PRODUZIONE

Se sì, cosa è previsto:

.....

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/ecc.?

Sì

NO

Se sì, cosa è previsto:

.....



E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine lavori/attività?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
Se sì, cosa è previsto:		Se sì cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No		Se sì, descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se sì, descrivere:	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO Se sì, cosa è previsto: OPERE DI SISTEMAZIONE A VERDE Indicare le specie interessate: SPECIE AUTOCTONE PRESENTI NELL'ELENCO DEL PARCO DI BRACCIANO E MARTIGNANO	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se sì, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	Escavatore per la fase di scavo del terreno Pompa e autobotti per getto cemento armato, automezzi per il trasporto dei materiali



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, ecc.) o produzione di rifiuti? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere:
	Manifestazioni Per manifestazioni, gare motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, ecc.	<ul style="list-style-type: none">➤ Numero presunto di partecipanti:➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, ecc.):➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni, gazebo e/o bagni chimici:

Data 14/11/2024

Firma



**STUDIO TECNICO AGROFORESTALE
DOTT. FOR. MASSIMO FELICETTI**

**DICHIARAZIONE ASSEVERATA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il sottoscritto Massimo Felicetti, nato a Foligno (PG) il 05/10/70 e residente in Bracciano (RM) via P. di Napoli 87, C.F.: FLCMSM70R05D653D, iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma al n. 1554, consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA E ASSEVERA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

- che non sono presenti rifugi o siti di riproduzione di chiroteri di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat o specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza dei terreni oggetto di lavorazione e nelle aree contermini (CO1);
- che non sono presenti habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat (CO2);
- che non sono presenti specie di Allegati II e IV della Direttiva Habitat nelle aree di intervento (CO3);
- che l'area di cantiere non interessa suoli naturali caratterizzati da habitat e specie vegetali di interesse unionale e non è prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento (CO5).

Bracciano, 14/11/2024

Studio tecnico Agroforestale
Dott. For. Massimo Felicetti

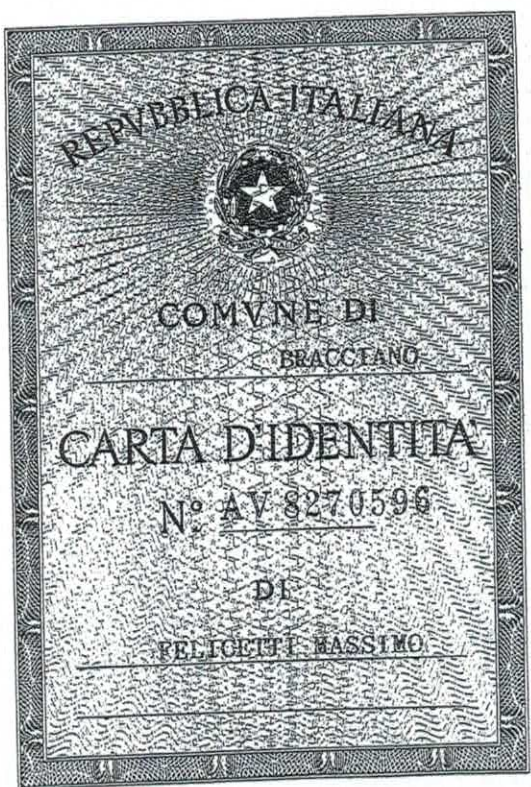


Cognome..... FELICETTI.....
 Nome..... MASSIMO.....
 nato il..... 05-10-1970.....
 (atto n..... 00101..... 2..... S..... A-1970)
 a..... FOLIGNO (PG).....
 Cittadinanza..... ITALIANA.....
 Residenza..... BRACCIANO (RM).....
 Via..... PRINCIPE DI NAPOLI 87.....
 Stato civile..... STATO LIBERO.....
 Professione..... IMPIEGATO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... 165.....
 Capelli..... Brizzolati.....
 Occhi..... Castani.....
 Segni particolari..... NESSUNO.....



Firma del titolare..... *Massimo Felicetti*.....
 BRACCIANO..... 19-03-2015

Impronta del dito indice sinistro..... *Roberto Renzi*.....
 IL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Roberto Renzi



Studio Tecnico Agroforestale Dott. For. Massimo Felicetti
Via P. di Napoli, 202 - 00062 Bracciano (Rm)
Tel. 328.4244564 – E-mail: mfelicetti@virgilio.it
PEC: m.felicetti@epap.conafpec.it

Comune di Trevignano Romano

STUDIO DI INCIDENZA

(D.P.R. 357/1997, D.P.R. 120/2003, Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, par. 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE, D.G.R. 938/2022

Richiesta di permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380/01 in via della Macchia snc

ZPS IT6030085 "Comprensorio Bracciano-Martignano"

Richiedenti: Cingolani Giuliano
Concas Michele

Studio Tecnico Agroforestale

Dott. For. Massimo Felicetti



1. QUADRO GENERALE

Il presente documento recepisce le indicazioni e gli indirizzi delle “Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio”, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza”, adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nell’Intesa sancita il 28 novembre 2019 e pubblicate sulla GU n. 303 del 28 dicembre 2019, e contiene le disposizioni di carattere interpretativo, dispositivo e tecnico - operativo procedurale finalizzate a rendere omogenea a livello regionale l’attuazione dell’art. 6, par. 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e dell’art. 5 del DPR n. 357/97 e s.m.i. Ai fini del presente documento si fa riferimento alle definizioni ed ai criteri generali:

- di cui all’art. 1 della Direttiva 92/43/CEE e all’articolo 2 del D.P.R. 357/1997;
- di cui ai capitoli 3, 4 e 5 del documento “Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)” C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea 25.01.2019);
- di cui ai punti 1.8 e 1.9 delle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza” (GU n. 303 del 28.12.2019);
- di cui alla Comunicazione della Commissione C(2021) 6913 final del 28.9.2021 “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE”.

Sulla base delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza, nonché di quanto riportato nei documenti di indirizzo unionale “Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)” pubblicato in data 21.11.2018 C(2018) 7621 final [Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea 25.01.2019 - (2019/C 33/01)] e “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE” C(2021) 6913 final del 28.9.2021, la Valutazione di incidenza si articola nei seguenti 3 livelli di analisi e valutazione progressiva:

- **Livello I – Screening di incidenza.** Processo di individuazione della sussistenza di potenziali interferenze negative di un piano, programma, progetto, intervento ed attività, singolarmente o congiuntamente ad altre proposte, piani o progetti, sull’integrità di un sito Natura 2000. È in questa fase che occorre determinare se la proposta sia direttamente connessa o necessaria alla gestione del sito/siti e se suscettibile di avere un effetto significativo sul sito/siti.
Nel parere di screening di Valutazione di incidenza, in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza della Corte di Giustizia europea nella causa C- 323/17 del 12.04.2018, viene esclusa la possibilità di indicare mitigazioni e/o prescrizioni.
Rientra nell’attuazione del Livello di screening anche la procedura di Verifica di Corrispondenza (VC) su progetti, interventi, attività pre-valutati mediante screening di incidenza regionale.
- **Livello II - Valutazione Appropriata.** Si valuta il livello di significatività dell’incidenza del piano, programma, progetto, intervento ed attività, singolarmente o congiuntamente ad altre proposte, sull’integrità del sito Natura 2000, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti interessati, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. Lo Studio di Incidenza o il

parere motivato possono indicare misure di mitigazione e/o prescrizione volte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

- **Livello III – Procedura di deroga articolo 6, paragrafo 3, ed attuazione del paragrafo 4, in materia di Misure di Compensazione.** Questa fase della procedura può essere avviata solo in caso di conclusioni negative della Valutazione di Incidenza Appropriata, in assenza di valide Soluzioni alternative, compresa l'opzione «zero», qualora sussistano nel contempo motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) atti a giustificare la realizzazione dell'iniziativa ed idonee Misure di Compensazione per bilanciare l'incidenza negativa significativa generata sul sito/i Natura 2000.

Poiché l'attuazione dell'articolo 6, paragrafo 4 consente, a determinate condizioni, di derogare all'articolo 6, paragrafo 3, il ricorso a detta procedura comprende l'obbligo di notifica, per informazione o richiesta di parere, alla Commissione europea per il tramite del Ministero della Transizione Ecologica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, commi 9 e 10, del DPR 357/1997 e s.m.i..

A questa metodologia si è fatto riferimento nella stesura del presente documento. Sono stati inoltre considerati i principali indirizzi inerenti la rete Natura 2000 e la valutazione di incidenza, forniti dalla Regione Lazio:

- D.G.R. n. 612/11 “*RETE EUROPEA NATURA 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle zone di protezione speciale e nelle zone speciali di conservazione*”;
- *Brunelli M., Sarrocco S., Corbi F., Sorace A., Boano A., De Felici S., Guerrieri G., Meschini A., Roma S., 2011 - Nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio.* Edizioni ARP.

1.1 Metodologia di lavoro

Nella fase iniziale, si è proceduto all'analisi della documentazione cartografica di base: cartografia catastale, Carta Tecnica Regionale 1:10.000 e le cartografie del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Trevignano Romano. Inoltre, per la redazione del presente Studio di Incidenza, sono state prese in considerazione:

- la carta ornitologica pubblicata a corredo del Piano di Gestione della ZPS “*Comprensorio Bracciano-Martignano*”;
- la cartografia a corredo del PAUNIL;
- i dati provenienti dai vari censimenti sull'avifauna redatti dal Parco di Bracciano e Martignano;
- i numerosi dati raccolti sul territorio in questi anni dall'ornitologo Guido Prola e dallo Studio Castanea per la redazione degli studi di incidenza realizzati negli ultimi anni;
- il formulario standard Natura 2000 aggiornato a dicembre 2019.

2. LIVELLO I: SCREENING DI INCIDENZA

Finalità dello screening di incidenza è l'accertamento da parte dell'Autorità competente della possibilità che un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa generare incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

La disposizione relativa al Livello I - Screening di incidenza è inclusa nel contenuto della prima parte dell'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, laddove è indicata la necessità di verificare preliminarmente se *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito, possa avere incidenze significative su tale sito...”*, al fine di determinare, in caso di esito negativo della verifica, l'attivazione della valutazione di incidenza appropriata (Livello II). Nel caso in questione, il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione di alcun sito Natura 2000 e rientra completamente all'interno della ZPS IT6030085 *“Comprensorio Bracciano-Martignano”*.

Tale caratteristica è sufficiente per procedere con il LIVELLO II della Valutazione di Incidenza, per poi valutare la necessità di procedere con il LIVELLO III.

3. LIVELLO II: VALUTAZIONE APPROPRIATA

In questa fase si valuta se il progetto possa avere un'incidenza negativa sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente e congiuntamente ad altri progetti o piani. La valutazione dell'impatto sull'integrità del sito viene effettuata in riferimento agli obiettivi di conservazione, alla struttura e alla funzionalità del sito all'interno della rete Natura 2000, limitando il campo di analisi e valutazione a tali aspetti. Lo Studio di Incidenza deve essere elaborato sulla base degli indirizzi forniti dall'Allegato G del DPR 357/1997, denominato *“Contenuti della Relazione per la Valutazione di Incidenza di Piani e Progetti”* ed integrato sulla base delle indicazioni delle *“Linee Guida per la Valutazione di Incidenza”*, che approfondiscono gli aspetti connessi alla valutazione dell'incidenza sugli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000, sull'integrità di un sito, sulla coerenza di rete e sulla significatività dell'incidenza. Le linee guida riportano una checklist esemplificativa sulle informazioni necessarie per la valutazione *“appropriata”* e sulle relative fonti principali. Individuati i possibili impatti, è necessario stabilire se essi possano avere un'incidenza negativa sull'integrità del sito, ovvero, sui fattori ecologici chiave che determinano i suoi obiettivi di conservazione. Una volta individuati gli effetti negativi del piano o progetto e chiarito quale sia l'incidenza sugli obiettivi di conservazione del sito, è possibile individuare in modo mirato le necessarie misure di mitigazione/attenuazione. Se permangono alcuni effetti negativi, nonostante le misure di mitigazione, si procede alla terza fase della valutazione.

3.1. Descrizione del progetto

Il terreno oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Trevignano Romano in via della Macchia snc, ed è distinto al N.C.T. al Foglio n. 6 part.lle n. 64-514 e 137. Per quanto riguarda la Tav. A del P.T.P.R. l'area ricade in *“Sistemi del Paesaggio Agrario - Paesaggio Agrario di continuità”*, e per la Tav. B in *“lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche”* e *“f) protezione dei parchi e delle riserve naturali”*, mentre nel P.R.G. del comune di Trevignano Romano, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 6033 del 23/12/1974, in zona CII *“zona a ville semiagricola”* con indice di fabbricabilità di 0.15 mc/mq di espansione. Inoltre, ricade nei confini del *“Parco di Bracciano e Martignano”* e nella ZPS IT6030085 *“Comprensorio Bracciano Martignano”*; per quanto riguarda la Carta d'Uso del Suolo della Regione Lazio (nell'ambito del progetto *Corine Land Cover dell'Unione Europea*), rientra, quasi completamente, nella categoria *“Colture permanenti: 2.2.3. Oliveti”* e, parzialmente, nella categoria *“Colture permanenti: 2.3.1. Prati stabili (foraggiere permanenti)”*.

L'area di intervento è costituita da due lotti di terreno confinanti tra loro, di proprietà distinte. Il lotto sito in Trevignano Romano (Rm), in Via della Macchia snc, ed identificato in catasto al Foglio 6 particelle 64 e 514 (nell'elaborato grafico denominato "immobile A") è di proprietà dei sig.ri Cingolani ed ha una superficie totale di mq 2140. Il lotto sito in Trevignano Romano (Rm), in via della Macchia snc, ed identificato in catasto al Foglio 6 particella 137 (nell'elaborato grafico denominato "immobile B") è di proprietà del sig. Concas Michele ed ha una superficie totale di mq 2150. L'area di intervento complessiva sviluppa una superficie di mq 4.290. L'intervento edilizio, da realizzare in forza di permesso di costruire convenzionato, prevede la costruzione di due ville unifamiliari residenziali che verranno realizzate sui due terreni suddetti, confinanti tra loro. A tal fine, verrà realizzato un accesso, in comune tra i due lotti, con passaggio diretto da via della Macchia. Tale accesso verrà ceduto al Comune di Trevignano, così come l'allaccio fognario e l'illuminazione pubblica che sarà presente su tale porzione di terreno.

3.2. Descrizione dei siti Natura 2000

3.2.1. Informazioni generali

Sito Natura 2000 ZPS IT6030085 "Comprensorio Bracciano-Martignano"

Il sito è classificato come importante per l'ittiofauna e l'avifauna acquatica, con elevata ricchezza di avifauna migratoria. Vengono definiti a buona rappresentatività gli habitat di seguito descritti:

- Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione botanica di *Chara spp.* (3140);
- Faggeti degli Appennini con *Taxus* ed *Ilex* (9210);
- Boschi di *Castanea sativa* (9260);
- Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* (92A0).

Mentre sono considerati a rappresentatività significativa gli habitat che seguono:

- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrcharition* (3150);
- Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli* (9160).

Dal punto di vista faunistico le specie a maggiore rappresentatività sono quelle riguardanti l'avifauna legata ad ambienti acquatici (il 63% del totale) come il martin pescatore (*Alcedo atthis*), lo svasso piccolo (*Podiceps nigricollis*), il forapaglie castagnolo (*Acrocephalus melanopogon*), il fistione turco (*Netta rufina*), il fischione (*Anas penelope*), il moriglione (*Aythya ferina*), la moretta (*Aythya fuligula*) e lo svasso maggiore (*Podiceps cristatus*). Alcune di queste specie si trovano nel sito tutto l'anno, altre utilizzano il sito solo durante l'inverno, ma in pochi casi le specie utilizzano il sito per nidificare ed allevare i piccoli.

Vista la presenza all'interno del sito di habitat agroforestali, viene segnalata anche la presenza di specie di uccelli che svolgono alcune fasi biologiche in tali ambienti e loro simili; tra queste troviamo il nibbio bruno (*Milvus migrans*), il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), la tortora (*Streptopelia turtur*), l'averla piccola (*Lanius collurio*) e, più rari e con popolazioni meno rappresentative, il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), il nibbio reale (*Milvus milvus*), la ghiandaia marina (*Coracias garrulus*) e l'albanella reale (*Circus cyaneus*).

Tra i pesci sono segnalate come presenti specie legate all'habitat delle acque oligomesotrofe calcaree come la rovella (*Rutilus rubilio*) ed il vairone (*Telestes muticellus*).

Tra i rettili viene segnalato il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), legato maggiormente ad habitat pascolivi tipici dell'area dei Monti della Tolfa, tra gli anfibi il tritone crestato (*Triturus carnifex*), mentre tra gli invertebrati troviamo la *Rosalia alpina*, cerambicide legato all'ambiente forestale con

formazioni ad alto fusto prevalentemente di faggio. Infine, tra i mammiferi, vengono considerate comuni specie come il moscardino (*Moscardinus avellanarius*) e l'istrice (*Hystrix cristata*).

3.2.2. Analisi dell'avifauna segnalata nella ZPS ed individuazione delle specie potenzialmente interferite dal progetto

Il Piano di Gestione della ZPS “*Comprensorio Bracciano-Martignano*” redatto dall'Ente Parco di Bracciano e Martignano, pur non ufficialmente approvato e adottato, è una importante base scientifica di partenza per l'individuazione delle specie di avifauna potenzialmente presenti nell'area oggetto di intervento. Il Piano presenta una check-list delle presenze complessive segnalate nell'area oggetto di pianificazione attraverso osservazioni in parte saltuarie, ed in parte sistematiche, compiute a partire dal 1982.

Di tutte le specie rilevate vengono prese in considerazione principalmente quelle presenti nell'allegato I della Direttiva Uccelli, motivo stesso per la quale la ZPS è stata creata; inoltre, si individuano le specie caratterizzanti il sito, quelle con popolazione svernante e nidificante maggiore o uguale all'1% della popolazione italiana, e quelle considerate come caratterizzanti gli Habitat segnalati come prioritari dalla Direttiva Habitat.

In base ai criteri sopra indicati, il Piano individua tutte le specie prese in esame dallo studio che ammontano a 66, di cui 45 incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli, 6 riferibili ad altre specie elencate nel formulario standard della ZPS, 14 svernanti o nidificanti con oltre l'1% della popolazione italiana e 1 specie inserita perché caratterizzante un Habitat prioritario.

Tutti questi dati sono stati aggiornati e verificati attraverso la sovrapposizione con la cartografia a corredo del Piano di Assetto del Parco di Bracciano e Martignano a suo tempo pubblicata, la cartografia a corredo del PAUNIL, i dati provenienti dai vari censimenti sull'avifauna realizzati dal Parco di Bracciano e Martignano, il formulario standard Natura 2000 aggiornato a dicembre 2019 e, per finire, con i numerosi dati raccolti sul territorio in questi decenni dall'ornitologo Guido Prola e dallo Studio Castanea per la redazione degli studi di incidenza realizzati negli ultimi anni. Dalla sovrapposizione di tutti questi dati, vengono prese in considerazione le seguenti 50 specie, divise per habitat, poiché con nidificazione accertata nel territorio del lago di Bracciano e Martignano e comunque potenzialmente frequentatrici degli habitat sotto indicati (in prevalenza) presenti entro un raggio di 1 km dal sito oggetto di intervento:

Boschi di latifoglie

n	Nome comune	Nome latino	Direttiva Uccelli	Lista Rossa Italiana	SPEC
1	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	I	VU	3
2	Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	II B	-	3
3	Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	-	LR	2
4	Picchio rosso maggiore	<i>Picoides major</i>	-	-	-
5	Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	-	-	3
6	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	-	-	-
7	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	II A	-	-
8	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	-	-	-
9	Pettirosso	<i>Erithacus rubecula</i>	-	-	-

PROPONENTI CINGOLANI GIULIANO E CONCAS MICHELE
 Valutazione di Incidenza per la richiesta di permesso di costruire convenzionato
 ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380/01 in via della Macchia snc

10	Merlo	<i>Turdus merula</i>	II B	-	-
11	Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	II B	-	-
12	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	-	-	-
13	Luì piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	-	-	-
14	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	-	-	3
15	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	-	-	-
16	Cinciarella	<i>Parus caeruleus</i>	-	-	-
17	Cinciallegra	<i>Parus major</i>	-	-	-
18	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	II B	-	-
19	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	-	-	-

Aree agricole

N	Nome comune	Nome latino	Direttiva Uccelli	Lista Rossa Italiana	SPEC
20	Gheppio	<i>Falco tinninulus</i>	-	-	3
21	Saltimpalo	<i>Saxicola torquata</i>	-	-	-
22	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	II B	LR	3
23	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	I	-	2
24	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	-	-	3
25	Civetta	<i>Athene noctua</i>	-	-	3
26	Upupa	<i>Upupa epops</i>	-	-	3
27	Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>	-	DD	3
28	Gazza	<i>Pica pica</i>	II B	-	-
29	Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	-	-	-
30	Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	-	-	-
31	Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	-	-	-
32	Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	-	-	2

Aree con vegetazione arbustiva e aree aperte con vegetazione rada

n	Nome comune	Nome latino	Direttiva Uccelli	Lista Rossa Italiana	SPEC
33	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	I	LR	2
34	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	I	-	3
35	Calandro	<i>Anthus campestris</i>	I	-	3
36	Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	-	-	-
37	Zigolo nero	<i>Emberiza cirrus</i>	-	-	-

Insedimenti abitativi

N	Nome comune	Nome latino	Direttiva Uccelli	Lista Rossa Italiana	SPEC
38	Rondone	<i>Apus apus</i>	-	-	-

	comune				
39	Piccione urbano	<i>Columba livia</i> var. domestica	-	-	-
40	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	-	-	3
41	Balestruccio	<i>Delichon urbicum</i>	-	-	3
42	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	-	-	-
43	Taccola	<i>Corvus monedula</i>	II B	-	-
44	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	II B	-	3
45	Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	-	-	3

Corpi d'acqua e zone umide

N	Nome comune	Nome latino	Direttiva Uccelli	Lista Rossa Italiana	SPEC
46	Svasso maggiore	<i>Podiceps cristatus</i>	-	-	-
47	Svasso piccolo	<i>Podiceps nigricollis</i>	-	-	-
48	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	I	LR	3
49	Folaga	<i>Fulica atra</i>	IIA	-	-
50	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	I	LR	3

Dall'analisi dell'elenco delle specie potenzialmente interferite dal progetto possiamo effettuare le seguenti considerazioni:

- il terreno oggetto di intervento si trova in prossimità del centro abitato, in particolare in direzione Ovest e Nord sono presenti delle aree densamente antropizzate e costituite principalmente da strutture di edilizia popolare;
- in direzione Est e Sud sono presenti estese fasce boschive costituite da boschi di latifoglie, con prevalenza di specie quercine; nella carta ornitologica della ZPS viene segnalata la presenza di individui di torcicollo a circa 700 m di distanza in linea d'aria in direzione Nord Est e circa 500 m in direzione Nord Ovest;
- in direzione Ovest e Sud sono presenti alcune aree agricole, intervallate ad aree boscate e piccole radure, costituite principalmente da oliveti che, nella maggior parte dei casi, si trovano in stato di abbandono.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene comunque di dover valutare l'incidenza del progetto sulle specie di avifauna legate agli habitat delle "aree agricole" e dei "boschi di latifoglie". In questi habitat, tra le specie potenzialmente presenti, ci sono alcune incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli.

4. Analisi delle incidenze

Di seguito è possibile descrivere i potenziali fattori di disturbo che incidono sul sito:

1) durante le fasi di cantiere

Durante le fasi di cantiere sono prevedibili le potenziali incidenze sul sito relative a:

- denudamento del suolo;
- regime idrico del suolo;
- produzione di rifiuti;
- rischi infortunistici;
- inquinamento del suolo e della falda acquifera;
- inquinamento atmosferico;
- inquinamento acustico.

2) durante la fase di esercizio

Durante le fasi di esercizio sono prevedibili le potenziali incidenze sul sito relative a:

- elementi morfologici e ambientali;
- densità abitativa;
- inquinamento del suolo e della falda acquifera.

1) durante le fasi di cantiere

denudamento del suolo: si stima nell'area oggetto di intervento un prelievo di circa 300 mc di terra, opportunamente ridepositata e livellata in situ;

regime idrico del suolo: per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, questo avverrà tramite allaccio all'acquedotto comunale già esistente;

produzione di rifiuti: i lavori non determineranno produzione di rifiuti, e questo è determinato dalla buona esecuzione delle fasi di cantiere, il cui responsabile sarà il Direttore dei Lavori all'uopo nominato;

rischi infortunistici: le misure precauzionali adottate saranno quelle previste dai D.Lgs. 81/08 e 494/96 e loro s.m.i.; il cantiere sarà comunque circoscritto all'interno del terreno, già delimitato da rete perimetrale, per tutto il tempo necessario alla realizzazione del progetto;

inquinamento del suolo e della falda acquifera: verranno utilizzate guaine bituminose per la impermeabilizzazione e coibentazione delle coperture il cui trasporto, direttamente nei punti di collocamento definitivo, avverrà in rotoli; gli inerti terrosi utili nella formulazione delle malte (ad es. pozzolana) verranno trasportati in sacchi chiusi;

inquinamento atmosferico: l'inquinamento nel cantiere sarà attribuibile unitamente alla presenza dei seguenti mezzi meccanici con motore a scoppio:

- escavatore nella fase di movimenti terra;

- pompa e autobotti per getto cemento armato;
- mezzi di trasporto per approvvigionamento dei materiali di costruzione, nell'intero arco di durata del cantiere;

inquinamento acustico: i tempi di esecuzione dei lavori, esclusi i periodi di sospensione per i più disparati motivi (maltempo, approvvigionamento materiali, reperimento provviste economiche, ferie, ecc...), vengono previsti in complessivi 12 mesi. Si fa notare, inoltre, prevedendo l'intervento di 3 ditte specializzate in cantiere, che la operatività dei macchinari e degli operai all'interno del cantiere sarà organizzata nel seguente modo:

Macchinari

- escavatore nella fase di movimenti terra;
- pompa e autobotti per getto cemento armato;
- molazza per la formulazione delle malte;
- sega circolare per lavori di carpenteria;
- mezzi di trasporto per approvvigionamento dei materiali di costruzione, nell'intero arco di durata del cantiere;

Presenza media di operai durante le fasi operative

- n. 6 operai;

2) durante la fase di esercizio

elementi morfologici e ambientali: dal punto di vista vegetazionale, nel terreno sono presenti in misura prevalente esemplari di olivo (*Olea europaea* L.) e alcuni sporadici individui di roverella (*Quercus pubescens* Willd.);

densità/presenza abitativa: gli interventi di progetto non determinano un impatto significativo sul sito in quanto portano ad un aumento della densità abitativa di 6-8 unità;

inquinamento del suolo e della falda acquifera: l'inquinamento organico dell'area, dovuto alla nuova presenza umana, sarà ininfluente grazie all'allaccio dell'impianto di smaltimento a quello già esistente; infatti, il progetto prevede la realizzazione di una rete fognante per acque nere costituita da due bracci derivanti dai due lotti, che si riuniranno in prossimità dell'area di accesso. Il collegamento sarà realizzato con tubi in polivinilcloruro del diametro di mm 200 interrati ad idonea profondità; dette tubazioni, opportunamente rinfiancate, saranno interrotte in più punti da pozzetti in c.a.p. interamente rivestiti con materiali protettivi e sigillanti. Sulla suddetta area di accesso, verrà posto il pozzetto che collegherà le fognature al Cobis, Nessun impatto si avrà nei confronti del corpo idrico limitrofo (Lago di Bracciano), in quanto l'intervento non determina inquinamento e sconvolgimenti dal punto di vista idrologico; inoltre, le acque di pioggia intercettate dalle superfici coperte, verranno ridistribuite al suolo attraverso un adeguato sistema di dispersione;

Valutazione dell'incidenza:

- nulla

- bassa	<input checked="" type="checkbox"/>
- media	<input type="checkbox"/>
- alta	<input type="checkbox"/>

4.1. Individuazione e descrizione delle misure di mitigazione

Dall'analisi effettuata sull'area di progetto si può senz'altro affermare che l'intervento non darà luogo a riduzione o frammentazioni di habitat, visto che non coinvolge habitat tutelati, né alla riduzione della densità delle specie censite, né tanto meno inciderà sulla funzionalità degli ecosistemi. Tuttavia, al fine di meglio inserire il progetto nel contesto paesaggistico e ambientale dei luoghi, per favorire la potenziale presenza delle specie indicate, si suggerisce la necessità di adottare gli accorgimenti e le cautele di seguito descritte.

Salvaguardia delle specie arboree e arbustive esistenti

Al fine di favorire la presenza di specie avifaunistiche di interesse comunitario, le due ville sono state posizionate in modo tale da preservare tutte le alberature già presenti. Per quanto riguarda eventuali potature o altri interventi di manutenzione del verde, si suggerisce di non effettuare tali interventi in primavera e in estate, evitando così di disturbare la nidificazione degli uccelli.

Sistemazioni a verde

Allo scopo di favorire la presenza degli uccelli, della piccola fauna, la conservazione del suolo e il mantenimento di specie arboree e arbustive ecologicamente coerenti, si potranno realizzare siepi perimetrali lungo i confini dei lotti e/o in prossimità degli edifici. La presenza della siepe è importante per i seguenti motivi: essa serve da sempre a creare una barriera naturale per il vento, a trattenere l'umidità e creare un microclima favorevole allo sviluppo delle vicine colture, costituendo inoltre un piccolo tesoro dal punto di vista naturalistico, offrendo nutrimento e riparo a moltissimi esseri viventi. In caso di messa a dimora di una nuova siepe si consiglia di prendere in considerazione specie caratterizzate da fiori e bacche dai colori variopinti e dall'intenso profumo. La realizzazione di siepi con specie autoctone avrà naturalmente riflessi positivi anche sulla biodiversità dell'area. Nel caso di nuovi impianti di specie arboree, si suggerisce di utilizzare piante di prima e seconda grandezza caratterizzate da fiori e bacche predilette dall'entomofauna e dall'avifauna.

Inquinamento luminoso

Un altro aspetto da prendere in considerazione, nato negli ultimi decenni e legato all'espansione dei centri urbani o, in generale, delle aree antropizzate, è quello relativo all'inquinamento luminoso. Al fine di contenere questo ulteriore fattore di disturbo per la fauna notturna, si riportano una serie di accorgimenti da seguire per quanto riguarda le fasi di cantiere e a progetto ultimato.

L'illuminazione dell'area di cantiere e dell'impianto di illuminazione esterno dovrà prevedere misure tecniche atte ad evitare l'effetto del "light trespass", cioè l'illuminazione delle aree non obiettivo. E' previsto l'uso di lampade al vapore di sodio a bassa pressione, e solamente dove non possibile, di quelle al vapore di sodio ad alta pressione, che emettono luce solo in una parte ristretta dello spettro luminoso, lasciando vuote le altre lunghezze d'onda. La scelta è ricaduta su queste lampade dato che molte specie animali sono sensibili alle lunghezze d'onda comprese nell'ultravioletto. Si riportano brevemente di seguito le lampade e i fari/proiettori/ottiche che per le loro caratteristiche sono da scegliere per l'illuminazione degli spazi esterni della struttura.

Lampade a vapore di sodio a bassa pressione

Fari e proiettori poco contaminanti: di tipo asimmetrico con inclinazione di 0° rispetto al terreno, o proiettori asimmetrici con inclinazione massima di 20° rispetto al terreno entrambi schermati per evitare il “*light trespass*”. Fari con fascio luminoso puntato solo sull’area interessata, con schermature per ridurre l’effetto laterale.

Armature di tipo stradale poco contaminanti: ottiche del tipo “cut-off” montate su pali verticali o su fili tesi tra due pali verticali, con vetro piatto e parallelo al terreno o al massimo con angolo di inclinazione di 5°.

Ottiche ornamentali poco contaminanti: strutture utilizzate per illuminare giardini, viali urbani e aree utilizzate a scopo ricreativo e di svago nelle ore notturne. Gli impianti migliori prevedono l’uso di ottiche chiuse, cioè con fascio luminoso mirato verso l’area da illuminare, senza che questo colpisca le aree circostanti.

Verifica dell’incidenza a seguito dell’applicazione di misure di mitigazione:

- | | |
|------------------|-------------------------------------|
| - mitigata/nulla | <input type="checkbox"/> |
| - mitigata/bassa | <input checked="" type="checkbox"/> |
| - mitigata/media | <input type="checkbox"/> |
| - mitigata/alta | <input type="checkbox"/> |

Non si prevede l’attuazione di soluzioni alternative in quanto le misure di mitigazione risultano ampiamente sufficienti ad eliminare l’impatto negativo del progetto sul sito Natura 2000, nel periodo successivo alla sua realizzazione.

5. LIVELLO III: POSSIBILITA’ DI DEROGA ALL’ART. 6 PAR. 3 IN PRESENZA DI DETERMINATE CONDIZIONI

Tale livello è previsto per quei progetti per i quali non vi siano adeguate mitigazioni o soluzioni alternative ovvero permangano effetti con incidenza negativa sul sito e contemporaneamente siano presenti motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica. In tali casi è possibile autorizzare la realizzazione del piano o progetto, solo se sono adottate adeguate misure di compensazione che garantiscano la coerenza globale della rete Natura 2000 (art. 6, comma 9, DPR 120/2003). In questo caso non si ritengono necessarie misure di compensazione in quanto sotto il profilo ambientale, sulla base del presente studio di incidenza, l’area di cantiere è priva di preesistenze archeologiche e di particolari norme di salvaguardia di specie animali e vegetali. La realizzazione degli interventi, quindi, non pone alcun problema di compensazione ambientale.

6. CONCLUSIONI

L’area oggetto di intervento si trova in un contesto naturalistico che ha già subito una certa trasformazione edilizia ed urbanistica; nelle immediate vicinanze sono presenti numerose strutture residenziali, quindi il sito oggetto di intervento può essere considerato senza ragionevole dubbio ad elevato impatto antropico, quindi sottoposto sia di giorno che di notte ad inquinamento rumoroso e

luminoso costante, tanto da non poter più rappresentare un habitat naturale, ne è una prova anche il fatto che non rientra nell'elenco degli habitat naturali tutelati nella ZPS. Inoltre, l'area di intervento, che si trova in linea d'aria ad una distanza di circa 900 m dalle sponde del lago di Bracciano, risulta a riparo da qualsiasi incidenza negativa sul sito lacustre. In base alle informazioni raccolte in letteratura e alle evidenze emerse dai sopralluoghi, si può affermare che il terreno non assume una eccezionale importanza per la presenza delle specie di uccelli sopra elencati (nidificazione, migrazione, svernamento). La presenza di specie comuni e ubiquitarie di tutti gli ambienti naturali, confermano l'antropizzazione dell'area e la scarsa valenza ornitologica. Tuttavia, si suggerisce la necessità di adottare gli accorgimenti e le cautele descritte nella presente relazione. Il progetto non evidenzia incidenze negative per la conservazione e la funzionalità del Sito Natura 2000. Il progetto, e quindi l'intervento, si possono definire ad incidenza bassa.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa Comunitaria

Direttiva n. 92/42/CEE “Habitat”; Direttiva n. 2009/147/CE “Concernente la conservazione degli uccelli selvatici”; Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25/01/2019; Comunicazione della Commissione C(2021) 6913 final del 28/9/2021 “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE”.

Normativa Nazionale

D.P.R. n. 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE”; D.M. 20 gennaio 1999 “Modificazioni allegati A e B del D.P.R. n. 357/97”; “Manuale per la Gestione dei Siti Natura 2000”, elaborato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto LIFE Natura LIFE99/NAT/IT/006279; D.M. 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi delle direttiva 92/43/CEE”; D.P.R. 120/03 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 357/97”; D.M. 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)”; “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (G.U. Serie Generale n. 303 del 28/12/2019).

Normativa Regionale

D.G.R. n. 2146/96 “Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella Rete Ecologica Natura 2000”; D.G.R. n. 651/05 “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle

delimitazioni dei proposti SIC e delle ZPS. Integrazione D.G.R. 19 marzo 1996, n. 2146”; D.G.R. n. 612/11 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle zone di protezione speciale e nelle zone speciali di conservazione”; Brunelli M., Sarrocco S., Corbi F., Sorace A., Boano A., De Felici S., Guerrieri G., Meschini A., Roma S., 2011 - Nuovo Atlante degli Uccelli Nidificanti nel Lazio. Edizioni A.R.P.; D.G.R. n. 938/2022 “Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio”.

Siti Internet

Fauna italiana inclusa nella direttiva habitat; Formulario standard sito Natura 2000 - <http://www.minambiente.it>.

Studio tecnico Agroforestale
Dott. For. Massimo Felicetti



ALLEGATI CARTOGRAFICI

Stralcio C.T.R. - scala 1:10.000

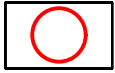
Stralcio planimetria catastale con viste fotografiche - scala 1:2.000

Comune di Trevignano Romano (Rm)

Stralcio C.T.R. - Sez. 364030

Scala 1:10.000

Legenda



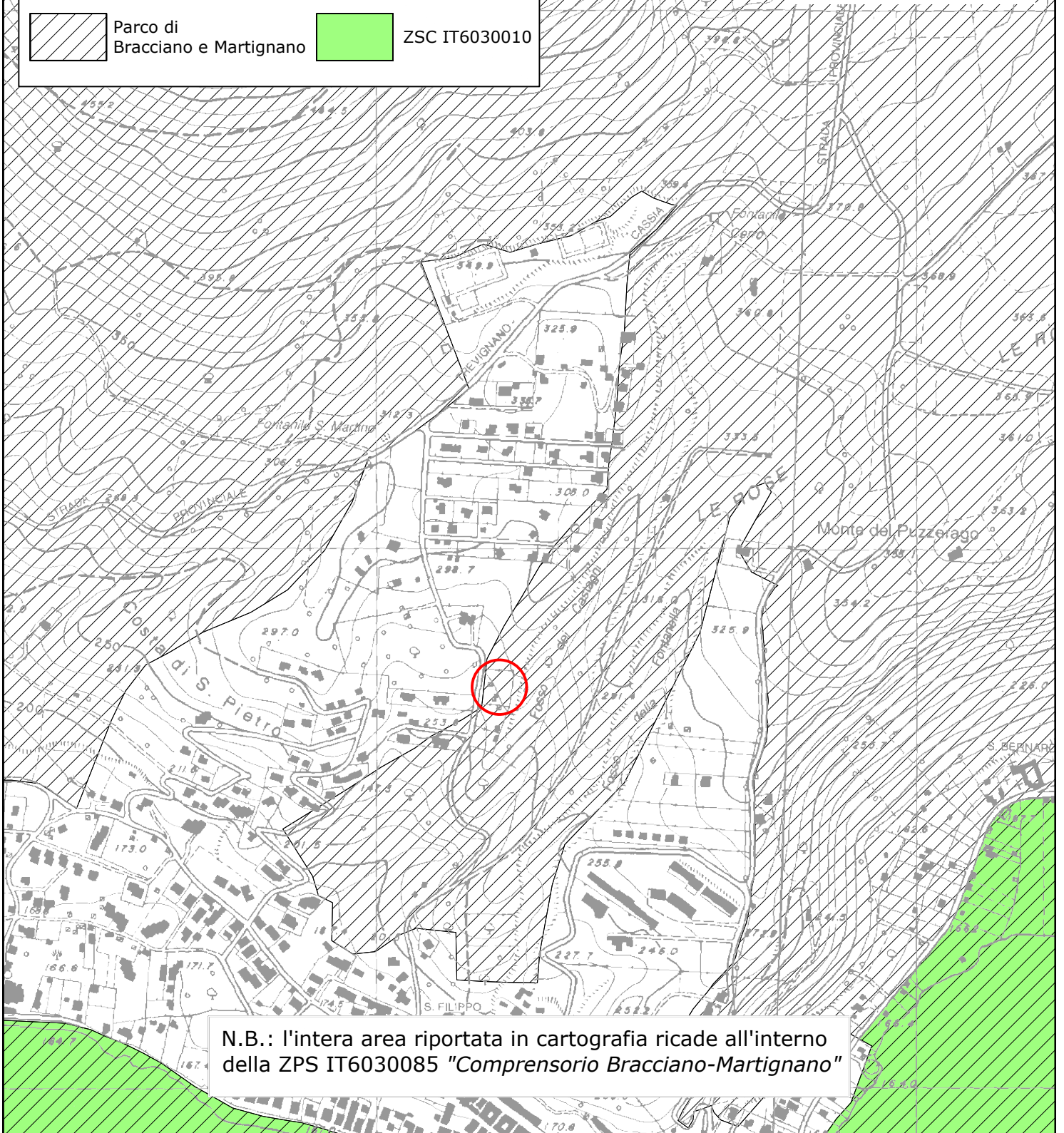
Area oggetto di Valutazione di Incidenza

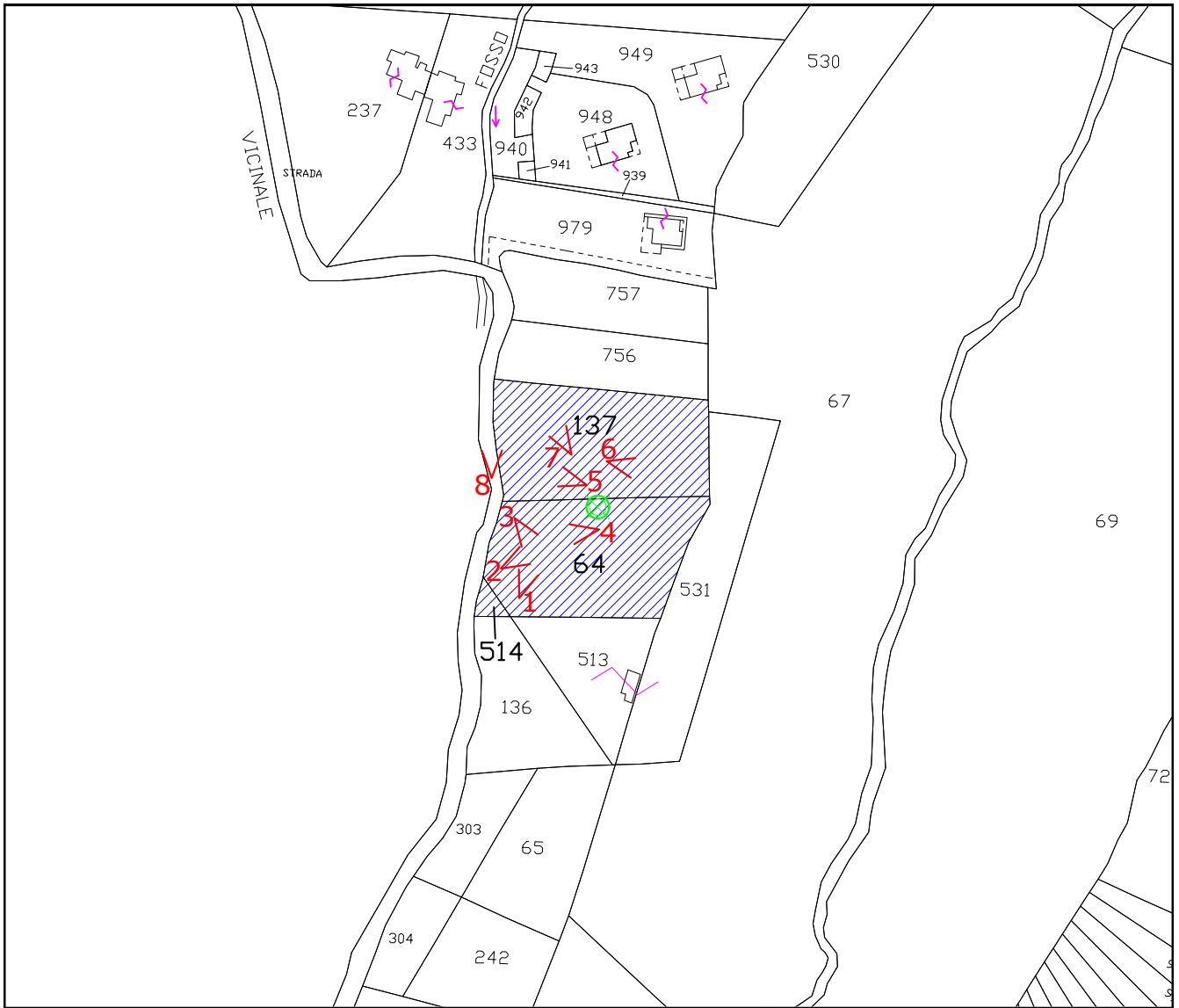


Parco di Bracciano e Martignano



ZSC IT6030010



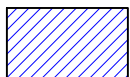


Comune di Trevignano Romano (Rm)
Stralcio Planimetria catastale

Fgl. 6 - Part.IIe 64 - 137 - 514



Scala 1:2.000



Area oggetto
di Valutazione di Incidenza



Ubicazione puntuale dell'area oggetto di intervento
Sistema di coordinate UTM-FUSO33N-ED50 (Italy-Sardinia)
X: 272284 - Y: 4671927



Viste fotografiche



ALTRI ALLEGATI

Documentazione fotografica

Formulario standard Sito Natura 2000



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT6030085
SITENAME Comprensorio Bracciano-Martignano

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT6030085	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Comprensorio Bracciano-Martignano

1.4 First Compilation date 2005-09	1.5 Update date 2019-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Lazio Direzione Ambiente
Address: Via del Tintoretto, 432 - 00142 Roma
Email:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-07
National legal reference of SPA designation	DGR 2146/1996; DGR 651/2005

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.251376 **Latitude** 42.12849

2.2 Area [ha]: 19554.0 **2.3 Marine area [%]** 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code ITE4	Region Name Lazio
----------------------------------	-----------------------------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140B			1759.86		P	B	B	B	B
3150B			2150.94		P	C	C	C	C
91L0B			5.9		G	C	C	C	C
9210B			586.62		P	B	C	B	B
9260B			1574.13		G	C	C	C	C
92A0B			195.54		G	B	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w	100	200	i		G	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r	1	21	p		G	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	B	C
B	A050	Anas penelope			w	650	650	i		G	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope			p				P	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			w	65	65	i		G	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			r	70	100	p		G	C	B	C	B
B	A029	Ardea purpurea			c				V	DD	D			
B	A059	Aythya ferina			w	1100	1100	i		G	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula			w	35	35	i		G	C	B	C	B
B	A060	Aythya nyroca			w	3	25	i		G	C	B	C	B
M	1308	Barbastella barbastellus			p				V	DD	C	A	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis			r	18	20	p		G	C	B	C	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r				P	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			c				V	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	10	20	p		G	C	B	C	B
B	A196	Chlidonias hybridus			c				V	DD	D			
B	A197	Chlidonias niger			c				V	DD	D			
B	A031	Ciconia ciconia			c				V	DD	D			
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	B
F	5304	Cobitis bilineata			p				C	DD	B	B	B	C
B	A231	Coracias garrulus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			w				V	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w	2	6	i		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p				P	DD	C	B	B	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	B	A	B	B
B	A103	Falco peregrinus			p	1	1	p		G	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			w	5900	14500	i		G	C	B	C	B
B	A002	Gavia arctica			w	2	2	i		G	C	B	C	B
B	A127	Grus grus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	C	B	C	B

B	A022	Ixobrychus minutus			r	3	5	p		G	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	25	40	p		M	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r	30	50	p		G	C	B	C	B
B	A068	Mergus albellus			w				R	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			r	100	150	p		G	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			r	10	20	p		G	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			c				P	DD	C	B	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			r				R	DD	C	C	C	B
M	1321	Myotis emarginatus			p				R	DD	C	C	C	B
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	C	C	B
B	A058	Netta rufina			w	145	545	i		G	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis			w	210	210	i		G	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			w	430	430	i		G	C	B	C	B
B	A008	Podiceps nigricollis			w	320	320	i		G	C	B	C	B
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	A	A	A
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	B	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r	300	500	p		G	C	B	C	B
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	C	C	B
R	1217	Testudo hermanni			p				P	DD	B	B	A	B
A	1167	Triturus carnifex			p				R	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Cardamine chelidonia			0	50	i					X		
P		Carex depauperata			50	50	i					X		
P		Carex olbiensis			30	30	i					X		
P		Digitalis micrantha			0	50	i					X		
R	1281	Elaphe longissima						C	X					
P		Hieracium virgaurea			0	30	i					X		
A	5358	Hyla intermedia						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						C	X					
P		Lilium bulbiferum			0	10	i							X
A		Lissotriton vulgaris						P					X	
P		Ludwigia palustris			0	100	i				X			
M	1357	Martes martes						C		X				
M	1341	Muscardinus avellanarius						R	X					
P		Najas minor						P						X
P		Narcissus poeticus			0	20	i							X
R	1292	Natrix tessellata						R	X					
P		Nymphaea alba			0	100	i							X
P		Pulmonaria vallisae			0	30	i					X		
F		Salaria fluviatilis						R			X			
F	5825	Salaria fluviatilis						R					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N21	5.0
N06	29.0
N23	5.0
N17	1.0
N09	2.0
N18	6.0
N16	15.0
N15	31.0
N08	3.0
N20	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso vulcanico sabatino

4.2 Quality and importance

Importante per l'ittiofauna e l'avifauna acquatica. Elevata ricchezza di avifauna svernante

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	85.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Bracciano-Martignano		85.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Lazio - Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative
Address:	Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

F. 143 1:25000 Gauss-Boaga